



Città di Ragusa

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
COMPRENSIVA DELLA NOTA
INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico - patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Ragusa, per l'anno 2019, secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita: [...] *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

- *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

La nota integrativa al bilancio consolidato

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione, detta “*nota integrativa*”, che ha il compito di indicare, tra gli altri:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *la composizione delle voci “ratei e riscontri” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*
- *l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l’indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
- *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
- *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*

Il Gruppo Città di Ragusa – Individuazione dei soggetti del Gruppo e definizione perimetro di consolidamento

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni ;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione ;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante . I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 , con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Gli enti, le aziende e le società così come definite concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Un ente o società è irrilevante ai fini del consolidamento se *“il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.”*

Con D.M. del 11.08.2017 si è proceduto a modificare i parametri di irrilevanza a decorrere dal 2018. In particolare il citato DM ha definito irrilevanti i bilanci degli organismi partecipati che presentano un'incidenza inferiore al 3% dei seguenti parametri : totale attivo ; patrimonio netto; valore della produzione.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza occorre inoltre che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti dovrà presentare un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizioni patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tale sommatorie presenteranno un valore pari o superiore al 10% l'Ente dovrà individuare i bilanci dei soggetti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a una incidenza inferiore al 10%.

L'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e dell'area di consolidamento deve essere annualmente rivista ed aggiornata, sia in funzioni di eventuali modifiche interne all'Ente intervenute nel corso dell'esercizio considerato, sia in funzione delle modifiche normative introdotte.

Al fine della definizione del perimetro di consolidamento del gruppo “Città di Ragusa”, per l'anno 2019, si è svolta la seguente analisi: i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Ragusa”, identificati sulla base dei criteri stabilita dalla legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE |
|---|---|-------------------------------|
| Enti/organismi strumentali partecipati | Assemblea Territoriale Idrica (ATI) | 22,70 |
| | Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa | 85,71 |
| Società controllate | Ato Ragusa Ambiente spa in liquidazione | 21,20 |
| | SRR Ato 7 ragusa s.c.p.a. | 22,19 |
| | Corfilac società consortile | 20,10 |
| | GAL società consortile arl | 20,00 |

Al fine di stabilire il “Perimetro di consolidamento” del Comune di Ragusa, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto precedente a quello oggetto di consolidamento, giusta deliberazione della Giunta Municipale n.628 del 05.11.2019:

| COMUNE DI RAGUSA | | % | SOGLIA |
|-----------------------|----------------|---|--------------|
| Totale attivo | 265.382.085,14 | 3 | 7.961.462,56 |
| Patrimonio netto | 196.339.086,26 | 3 | 5.890.172,59 |
| Ricavi caratteristici | 88.568.364,27 | 3 | 2.657.050,93 |

In base alle suddette soglie di irrilevanza economica e alle valutazioni dell'Ente, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio disponibili, sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

- Ato Ragusa Ambiente spa in liquidazione
- Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa

Breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento :

Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa

Ente senza fine di lucro costituito allo scopo di:

- Assicurare l'attuazione, in Ragusa, di corsi di laurea con l'Università di Catania e con l'Università di Messina;
- Sostenere ogni ulteriore iniziativa per l'attivazione di Facoltà, Corsi di Laurea, Diplomi universitari, corsi di specializzazione e quant'altro, nell'ambito della Provincia di Ragusa;
- Promuovere qualunque iniziativa tendente alla realizzazione, nell'ambito territoriale della Provincia di Ragusa, di un unico polo universitario anche per il tramite di convenzioni con Istituti o facoltà universitarie.

Ente non commerciale che per le prestazioni afferenti le attività istituzionali non riceve proventi e le cui entrate sono costituite unicamente dai contributi annuali versati dagli associati e dai contributi straordinari regionali e/o statali

Capitale sociale € 140.000,00 composto da n.14 quote del valore nominale di € 10.000,00 possedute per n.12 quote dal Comune di Ragusa (con una quota % pari al 85,71) e per n.2 quote dalla A.L.U.I. (con una quota % pari al 14,29)

Ato Ambiente Ragusa in liquidazione s.p.a.

Società per azioni costituita tra la Provincia Regionale di Ragusa (oggi Libero Consorzio Comunale di Ragusa) ed i Comuni dell'ATO Ragusa, con lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale ottimale, nonché la realizzazione in un integrato sistema di verifica concernente il versamento della tassa sui rifiuti e la corretta gestione del sistema della tariffa.

L'ATO si occupa della raccolta integrata di rifiuti secondo un piano d'ambito, che prevede in via prioritaria:

- a) raccolta differenziata;
- b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e

degli edifici pubblici, diserbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'ATO;

c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;

d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;

e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;

f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive (articolo 160, comma 3, legge regionale n. 25/93).

Il capitale sociale è di € 100.000,00 ed è diviso in numero 1.000 azioni nominative ordinarie.

Il Comune di Ragusa possiede una quota pari al 21,20%

Il Bilancio consolidato del Comune di Ragusa rileva un risultato consolidato pari ad € -16.667.369,91 di cui € 3.918,24 di pertinenza di terzi.

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- La gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività tipiche per le quali si opera e dalle quali si conseguono proventi e si sostengono costi di produzione;
- La gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie;
- La gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle attività tipiche.

Si riporta di seguito il Conto Economico Consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune, adeguatamente riconciliati al fine di eliminare gli eventuali disallineamenti dei saldi contabili, e delle rettifiche operate in sede di consolidamento per le operazioni infra gruppo, così come analiticamente dettagliate nella nota integrativa:

| Conto Economico | Comune di Ragusa (così come rettificato) | Consorzio | ATO Ambiente s.p.a. in liquidazione | Operazioni infragruppo | Bilancio Consolidato |
|--------------------------------------|---|------------------|--|-------------------------------|-----------------------------|
| Valore della produzione | 77.428.880,94 | 1.477.259,67 | 3.422.815,66 | -2.109.695,00 | 80.219.261,27 |
| Costi della produzione | 77.579.774,87 | 1.635.936,36 | 3.333.676,60 | -2.109.065,00 | 80.439.692,83 |
| Risultato gestione operativa | -150.893,93 | -158.676,69 | 89.139,06 | | -220.431,56 |
| Proventi e oneri finanziari | -1.285.386,96 | -634,00 | -89.139,06 | | -1.375.160,02 |
| Proventi e oneri straordinari | -14.255.655,07 | 236.192,15 | 00,00 | | -14.019.462,92 |
| Imposte sul reddito | 1.002.811,42 | 49.503,99 | 00,00 | | 1.052.315,41 |
| Risultato di esercizio | -16.694.747,38 | 27.377,47 | 00,00 | | -16.667.369,91 |

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi

VALORE DELLA PRODUZIONE

| Componente positivo della gestione | Importo | % |
|---|----------------------|-------------|
| Proventi da tributi | 46.806.754,17 | 58,35 |
| Proventi da trasferimenti e contributi | 10.091.700,58 | 12,58 |
| Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 17.988.934,02 | 22,42 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 5.331.872,50 | 6,65 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 80.219.261,27 | 100% |

COSTI DELLA PRODUZIONE

| Componente negativo della gestione | Importo | % |
|---|----------------------|-------------|
| Acquisto materie prime | 5.691.673,48 | 7,08 |
| Prestazioni di servizi | 39.492.362,07 | 49,10 |
| Utilizzo beni di terzi | 196.958,63 | 0,24 |
| Trasferimenti e contributi | 2.216.690,74 | 2,76 |
| Personale | 21.103.347,68 | 26,23 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 10.497.963,77 | 13,05 |
| Accantonamenti per rischi | | |
| Altri accantonamenti | 328.599,93 | 0,41 |
| Oneri diversi di gestione | 912.096,53 | 1,13 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 80.439.692,83 | 100% |

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| Proventi e oneri finanziari | Importo | % |
|------------------------------------|---------------------|----------------------|
| Altri proventi finanziari | 57.614,04 | 100 |
| Totale proventi finanziari | 57.614,04 | 100 |
| Interessi passivi | 1.432.140,06 | 99,96 |
| Altri oneri finanziari | 634,00 | 0,04 |
| Totale oneri finanziari | 1.432.774,06 | 100 |
| | | |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | | -1.375.160,02 |

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

| Proventi e oneri straordinari | Importo | % |
|--|----------------------|-----------------------|
| Proventi da permessi di costruire | 924.094,44 | 7,91 |
| Proventi da trasferimenti in conto capitale | 3.083.378,23 | 26,40 |
| Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 7.673.836,16 | 65,69 |
| Altri proventi straordinari | | |
| Totale proventi straordinari | 11.681.308,83 | 100 |
| Trasferimenti in conto capitale | | |
| Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 24.418.845,31 | 95,01 |
| Altri oneri straordinari | 1.281.926,44 | 4,99 |
| Totale oneri straordinari | 25.700.771,75 | 100 |
| TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA | | -14.019.462,92 |

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo Consolidato

| Stato patrimoniale | Comune (Così come rettificato) | Consorzio | ATO AMBIENTE s.p.a in liq. | Operazioni infragruppo | Bilancio Consolidato |
|--|---|---------------------|---|-----------------------------------|---------------------------------|
| Totale crediti verso partecipanti | | | 7,60 | | 7,60 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.681,01 | | 81,98 | | 1.762,99 |
| Immobilizzazioni materiali | 188.817.125,03 | 132.902,81 | 1.046.782,06 | | 189.996.809,90 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 490.782,63 | 5.625,00 | 1.000,00 | -156.749,02 | 340.658,61 |
| Totale immobilizzazioni | 189.309.588,67 | 138.527,81 | 1.047.864,04 | -156.749,02 | 190.339.231,50 |
| Rimanenze | 2.268,42 | | | | 2.268,42 |
| Crediti | 30.434.365,49 | 2.774.662,99 | 25.518.875,32 | -1.608.473,67 | 57.119.430,13 |
| Attività finanz. Che non costituiscono imobilizz. | | | | | |
| Disponibilità liquide | 15.141.458,25 | 222.843,27 | 4.143.768,44 | | 19.508.069,96 |
| Totale attivo circolante | 45.578.092,16 | 2.997.506,26 | 29.662.643,76 | -1.608.473,67 | 76.629.768,51 |
| Totale ratei e risconti attivi | 80.526,04 | | | | 80.526,04 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 234.968.206,87 | 3.136.034,07 | 30.710.515,40 | -1.765.222,69 | 267.049.533,65 |
| Patrimonio netto | 179.337.226,06 | 167.377,47 | 173.344,45 | -156.749,02 | 179.521.198,96 |
| Fondi per rischi e oneri | 2.043.614,74 | | 740.292,99 | | 2.783.907,73 |
| TFR | | 630.591,65 | | | 630.591,65 |
| Debiti | 53.574.822,43 | 2.338.064,95 | 29.796.877,96 | -1.608.473,67 | 84.101.291,67 |
| Ratei e risconti passivi | 12.543,64 | | | | 12.543,64 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 234.968.206,87 | 3.136.034,07 | 30.710.515,40 | -1.765.222,69 | 267.049.533,65 |

Il Gruppo Città di Ragusa– avvio percorso consolidamento – indirizzi operativi

Il percorso di consolidamento, successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta Comunale n. 628 del 05.11.2019, è proseguito con l'indicazione agli organismi partecipati degli indirizzi operativi per la rilevazione dei fatti di gestione, approvati con atto della Giunta Municipale n.166 del 03.06.2020.

DIRETTIVE E LINEE GUIDA PER L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI RAGUSA

(Allegato "A" alla delibera di G.M. n.166/2020)

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- predisposto in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11quinquies del D. Lgs. 118/2011 e di quanto previsto dal principio Allegato 4/4 al predetto decreto;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (Relazione sulla gestione e nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'art.110 del D.L. 34/2020 ha differito al 30.11.2020 il termine di approvazione del bilancio consolidato anno 2019.

I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e comunque entro il 10 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Qualora alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

I documenti da trasmettere comprendono:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- e informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo

DIRETTIVE

1. Operazioni reciproche

Il bilancio consolidato, redatto dalla capogruppo (Comune di Ragusa), deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e ogni saldo reciproco perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

2. Criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato impone che a operazioni e fatti simili in circostanze analoghe, siano applicati principi contabili uniformi. Per quanto non specificatamente previsto nell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci del Comune e degli enti consolidati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, occorre un processo di armonizzazione a livello di bilanci d'esercizio delle singole componenti del Gruppo Ente Locale e, nei limiti in cui ciò non sia possibile, apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

3. Ratei, risconti e altri accantonamenti

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato indica la composizione delle voci "ratei e risconti" e "altri accantonamenti", quando il loro ammontare è significativo

È necessario pertanto che le note integrative dei componenti del "Gruppo Comune di Ragusa" riportino, in maniera analitica, la composizione delle suddette voci e le ragioni delle variazioni intervenute nelle loro consistenze rispetto all'esercizio precedente.

4. Interessi ed altri oneri finanziari

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato indica la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento. È necessario pertanto che le note integrative dei componenti del "Gruppo Comune di Ragusa" riportino, in maniera analitica, la composizione delle suddette voci in relazione alla tipologia di finanziamento e l'indicazione del loro ammontare nonché le ragioni delle variazioni intervenute nelle loro consistenze rispetto all'esercizio precedente.

5. Proventi e oneri straordinari

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato indica, la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo. È necessario pertanto che le note integrative dei componenti del "Gruppo Comune di Ragusa" riportino, in maniera analitica, la composizione delle suddette voci e le ragioni delle variazioni intervenute nelle loro consistenze rispetto all'esercizio precedente.

6. Strumenti finanziari derivati

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato indica, in maniera analitica e per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. È necessario pertanto che le note integrative dei componenti del "Gruppo Comune di Ragusa" riportino, in maniera analitica, le citate informazioni e le ragioni delle variazioni intervenute nelle loro consistenze rispetto all'esercizio precedente.

7. Spesa per il personale

È necessario che ciascun componente del gruppo indichi in nota integrativa la spesa del personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

8. Altro

Lo Stato Patrimoniale Consolidato Attivo, alla voce B) III) 2), prevede la suddivisione tra "Terreni" (2.1) e "Fabbricati" (2.2). Non tutti i bilanci delle singole società riportano tale suddivisione, pertanto si chiede di indicarli distintamente in nota integrativa

Il Bilancio Consolidato – I criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati, poiché essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Le diverse poste patrimoniali sono così valutate in applicazione della normativa vigente:

| POSTA DI BILANCIO | COMUNE DI RAGUSA | ATO RAGUSA AMBIENTE IN LIQUIDAZIONE | CONSORZIO UNIVERSITARIO PROVINCIA DI RAGUSA | |
|---|------------------------------------|-------------------------------------|---|--|
| Immobilizzazioni materiali ed immateriali | COSTO DI ACQUISTO NETTO FONDO AMM. | COSTO DI ACQUISTO NETTO FONDO AMM | COSTO DI ACQUISTO NETTO FONDO AMM | |
| Crediti | PRESUNTO VALORE DI REALIZZO | PRESUNTO VALORE DI REALIZZO | PRESUNTO VALORE DI REALIZZO | |
| TFR | NON VALORIZZATO | VALORE NOMINALE | VALORE NOMINALE | |
| Debiti | VALORE NOMINALE | VALORE NOMINALE | VALORE NOMINALE | |
| Proventi | ANNO DI ACCERTAMENTO | ANNO DI COMPETENZA | ANNO DI COMPETENZA | |
| Onere | ANNO DI ASSUNZIONE IMPEGNO SPESA | ANNO DI COMPETENZA E INERENZA | ANNO DI COMPETENZA E INERENZA | |

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica operate, come meglio dettagliate nel successivo paragrafo, mantenere i criteri di valutazione adottati dal Consorzio e dall'ATO Ambiente.

Il Bilancio Consolidato

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Il Bilancio Consolidato

Il Consolidamento integrale

Il metodo del consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato e' redatto secondo gli schemi usuali, ovvero vengono sommati, "linea per linea", i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento.

Vanno eliminati: le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, i crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime imprese, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio, diversi dai lavori in corso su ordinazione di terzi.

Di seguito si propongono le operazioni infragruppo e gli schemi di consolidamento tra il conto economico e lo stato patrimoniale del Comune di Ragusa, del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa e dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione.

Il bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con gli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le dovute rettifiche.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze, al fine di eliminare i disallineamenti riscontrati e adeguare i valori delle poste contabili. In tal senso, si ritiene opportuno, evidenziare come, soprattutto per la società d'ambito Ato Ragusa Ambiente spa in liquidazione, negli anni passati e sino allo scorso bilancio consolidato numerose erano le partite non riconciliate su cui si è intervenuto. La società d'ambito è in liquidazione e sino a qualche anno fa, in applicazione dell'art.28, comma 1 del D.Lgs.127/91 era pacifica l'esclusione obbligatoria dal consolidamento delle società controllate in liquidazione. L'esclusione era prevista normativamente e strettamente connessa alla gestione liquidatoria con la quale viene meno la continuità aziendale con la conseguenza che differenti principi di riferimento possono compromettere la significatività dei dati contabili da aggregare. Successivamente il principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n.17, in esecuzione del D.Lgs.32/2007 ha eliminato l'esclusione obbligatoria della società in liquidazione e la Corte dei Conti, sezione di controllo della Sicilia, nella delibera n.60/2014/Par, è intervenuta sull'argomento stabilendo non solo che "la vigente normativa non esclude dal perimetro del consolidamento le società in liquidazione", ma che appare importante includere anche le società in liquidazione nel Bilancio consolidato "prescindendo dalle prospettive di continuità operativa".

La mancata approvazione del rendiconto 2019 dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione, sebbene crei non pochi problemi di riconciliazione e quadratura e rende il dato assolutamente approssimativo, non è motivo di esclusione dal consolidamento come recentemente affermato dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n.16/2020.

I casi di esclusione dal consolidamento riguardano esclusivamente l'impossibilità del reperimento dei dati per eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni o altre calamità, così come disposto al punto 3.1 di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011.

Pertanto, al fine di eliminare i disallineamenti riscontrati e, conseguentemente adeguare i valori delle poste, si è proceduto alle seguenti scritture contabili di preconsolidamento:

- 1) Crediti ATO per quote sociali previste al 31.12.2019 non rilevati nelle scritture contabili dell'Ente:
 - Prestazioni di servizi + € 155.678,00 (Conto Economico – Voce B10)
 - Debiti v/fornitori + € 155.678,00 (Stato Patrimoniale Passivo – Voce D2)

Di seguito le operazioni di rettifica al fine di considerare soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dal Consorzio Universitario e dall'ATO Ambiente s.p.a in liquidazione

Conto Economico

Sono state ridotte le sottoelencate voci:

- La voce "Altri ricavi e proventi" dei componenti positivi della gestione
 - a) Per € 895.000,00 in quanto quota contributo posta a carico del Comune di Ragusa a favore del Consorzio Universitario;
 - b) Per € 155.678,00 pari alle quote di compartecipazione alle spese 2019 previste poste a carico del Comune a favore dell'ATO;
- La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni da servizi pubblici" dei componenti positivi della gestione:
 - a) Per € 1.059.017,00 pari alle quote di ricavi di pertinenza del Comune rilevati nel conto economico dell'ATO;

- La voce “Prestazione di servizi” dei componenti negativi della gestione
 - a) Per € 1.214.695,00 (155.678,00+1.059.017,00) pari alle quote di compartecipazione alle spese 2019 previste poste a carico del Comune a favore dell’ATO e alle quote di ricavi di pertinenza del Comune.
- La voce “Trasferimenti correnti” dei componenti negativi della gestione
 - a) Di € 895.000,00 in quanto quota contributo posta a carico del Comune di Ragusa a favore del Consorzio Universitario;

Stato Patrimoniale

- La voce “Immobilizzazioni finanziarie” è stata ridotta della complessiva somma di € 156.749,02 pari al valore della partecipazione calcolata sul valore del patrimonio netto al 31.12.2019, come segue:
 - a) € 120.000,00 per il Consorzio Universitario di Ragusa;
 - b) € 36.749,02 per l’ATO Ambiente s.p.a. in liquidazione
- La voce “Fondo di dotazione” è stata ridotta della complessiva somma di € 141.200,00 pari alle quote di capitale sociale possedute dal Comune di Ragusa, come di seguito dettagliate:
 - a) € 120.000,00 Consorzio Universitario di Ragusa;
 - b) € 21.200,00 ATO Ambiente s.p.a. in liquidazione;
- La voce “Riserve” è stata ridotta della complessiva somma di € 15.548,93 pari alla quota percentuale posseduta dal Comune, come di seguito dettagliate:
 - a) € 0,00 Consorzio Universitario di Ragusa;
 - b) € 15.549,02 ATO Ambiente s.p.a. in liquidazione;
- La voce “Crediti verso altri” è stata ridotta della somma di € 1.145.490,45 quale credito dell’ATO nei confronti del Comune per quote sociale fino al 2019;
- La voce “Crediti verso clienti ed utenti” è stata ridotta della somma di € 63.623,22 quale credito dell’ATO nei confronti del Comune per fatture/note credito da emettere;
- La voce “Crediti verso altri” è stata ridotta di € 399.360,00 quale credito residuo del Comune verso l’ATO al 31.12.2019, come da certificazione rapporto credito/debito al 31.12.2019 allegata al Rendiconto di gestione 2019 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19.05.2020;
- La voce “Debiti verso fornitori” è stata ridotta di € 155.678,00 quale debito del Comune verso l’ATO per quote compartecipazione alle spese previste per l’anno 2019;
- La voce “Debiti v/altri” è stata ridotta di € 1.452.795,67 quale debito residuo dell’ATO al 31.12.2019 verso il Comune di Ragusa.



Il Bilancio Consolidato

Il metodo proporzionale - consolidamento società partecipate.

In ambito dottrinale “con il consolidamento proporzionale, si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non compare la voce “Patrimonio netto di terzi” né quella “Utile di terzi” nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse.

Va infine notato che anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi diversi, è necessario, ai fini del consolidamento proporzionale, riclassificare la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale. È possibile prevedere due forme alternative di presentazione del consolidamento proporzionale, che conducono ai medesimi risultati:

- 1) la partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi alle rispettive voci del proprio bilancio cumulativamente ovvero aggiungendo linea per ogni voce;
- a) consolidamento proporzionale cd. ridotto: il bilancio consolidato della partecipante include, esponendole in voci separate (normalmente aggregate per classi), la quota parte di attività, passività, ricavi e costi appartenenti alla impresa sottoposta al controllo congiunto.”

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

| Ente/Società | Crediti > 5 anni | Debiti > 5 anni |
|----------------------------------|------------------|-----------------|
| COMUNE DI RAGUSA | 3.749.959,11 | 549.428,50 |
| Ato Ambiente spa in liquidazione | 3.216.620,00 | 3.083.039,00 |
| Consorzio universitario | 1.425.800,28 | 1.620.148,03 |

Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello Stato Patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo

Comune di Ragusa.

Risconti:

Si rilevano risconti attivi per un totale pari ad € 80.526,04 così distinti:

- € 75.410,77 su polizze di assicurazione;
- € 5.115,27 su fitti passivi.

Si rilevano risconti passivi per un totale pari ad € 12.543,64 così distinti:

- € 12.543,64 su fitti attivi.

Ratei:

- Non si registrano ratei attivi e passivi nell'esercizio

Consorzio Universitario:

Non risultano rilevati ratei e risconti

ATO Ambiente in liquidazione

Non risultano rilevati ratei e risconti

La voce “altri accantonamenti” rappresenta:

- per € 2.035.996,23, l'importo accantonato dal Comune di Ragusa, di cui € 1.712.050,23 per fondo rischi spese legali e fondo passività potenziali, € 134.946,00 per rinnovi contrattuali personale dipendente ed € 189.000,00 per rinnovi contrattuali personale dirigente;
- per € 685.294,00 l'importo accantonato dall'ATO Ambiente in liquidazione per interessi passivi verso fornitori per contenziosi in corso e per € 54.999,00 l'importo accantonato dall'ATO Ambiente in liquidazione per fondo manutenzione mezzi AMIU;
- Non si rilevano importi accantonati nel bilancio del Consorzio

Fatti di rilievo dopo la chiusura del Bilancio d'esercizio

Nessun rilievo viene riferito.

Debiti o crediti assistiti da garanzie reali

Non sono presenti debiti/crediti assistiti da garanzie reali del Comune.

Suddivisione degli oneri finanziari per tipologia di finanziamento

La suddivisione degli oneri finanziari è la seguente :

| | Comune di Ragusa | Consorzio Universitario | ATO Ambiente s.p.a. in liquidazione |
|--|------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| Interessi attivi | | | |
| Interessi diversi | 41.113,42 | | |
| Interessi di mora su riscossioni ruoli | 16.426,34 | | |
| Interessi attivi v/banche | | | 74,28 |
| Interessi passivi | | | |
| Interessi su rate mutuo | 1.337.499,98 | | |
| Interessi su debiti v/banche | | | 44.000,00 |
| Interessi passivi v/altri | 5.426,74 | | |
| Interessi passivi v/Enti impositori | | | 45.213,34 |
| Altri oneri finanziari | | 634,00 | |

Proventi e oneri straordinari

| | Comune di Ragusa | Consorzio Universitario | ATO AMBIENTE |
|---|------------------|-------------------------|--------------|
| Proventi straordinari | | | |
| Proventi da permessi di costruire | 924.094,44 | | |
| Proventi da trasferimenti in conto cap | 3.083.378,23 | | |
| Sopr. Attive e insuss. Del passivo | 7.361.388,73 | | |
| Altri proventi straordinari | | | |
| Recuperi e rimborsi diversi | | | |
| Insussistenze del passivo per eliminazione residui dal c/consuntivo | | 238.804,14 | |
| Utilizzo avanzo amministr. nel 2019 | | 73.643,29 | |
| Oneri straordinari | | | |
| Trasferimenti in conto capitale | | | |
| Sopr.pass. e insussistenze dell'attivo | 24.418.845,31 | | |
| Altri oneri straordinari | 1.205.671,16 | 76.255,28 | |

Ammontare dei compensi amministratori e sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, non hanno un ruolo nei CDA degli organismi consolidati. Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Informazioni su strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

Non presenti in nessuna delle realtà consolidate.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Sulsenti